



COMUNE DI AGLIANO TERME

Provincia di Asti

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013 forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

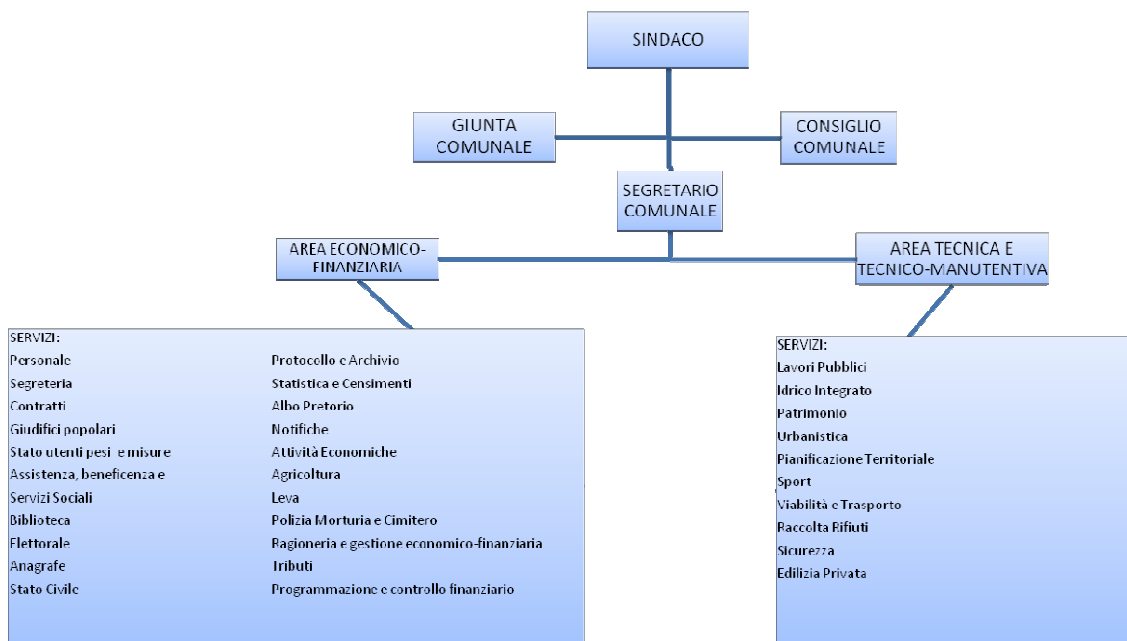
1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 1687

1.2 Organi politici -Elezioni del 6/7 Giugno 2009

Carica	Nominativo
Sindaco	SERRA FRANCO GIUSEPPE
Vice Sindaco	GIOVO SERAFINO
Assessore	DAFFARA ENZO
Assessore	GIORDA BARBARA
Assessore	GRASSO LUCIANO
Consigliere	CONSIGLIO COMUNALE.
Consigliere	GIOVO SERAFINO -
Consigliere	ASCIONE GIANNI REMO
Consigliere	CHECHILE FRANCESCO
Consigliere	VASSALLO FRANCO
Consigliere	MASOERO PATRIZIA
Consigliere	CANTAMESSA FABRIZIO
Consigliere	REGGIO ENRICO
Consigliere	TASSISTO CHIARA
Consigliere	CASTINO ANGELO
Consigliere	BOLOGNA ENZO
Consigliere	TESTORE ELISA
Consigliere	ALCIATI ANDREA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



Aree di gestione	Responsabili
Area Economico Finanziaria	Borio d.ssa Barbara
Area Tecnica e tecnico manutentiva	Gentile d.ssa Gabriella
Segretario Comunale	Russo dott.Alberto

Numero totale personale dipendente : 11

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

ENTE NON COMMISSARIATO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art.243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, né il predissesto e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art.243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

In merito all'attuazione del programma amministrativo si precisa che il Comune di Agliano Terme nonostante la forte riduzione dei trasferimenti statali è riuscito , comunque, a garantire i servizi alla cittadinanza

improntando la gestione dell'ente alla economicità ed alla razionalizzazione della spesa, garantendo sempre uno standard qualitativo adeguato.

Le principali criticità riscontrate sono da attribuirsi alla difficile applicazione delle norme in un contesto di continui mutamenti ed alle difficoltà operative legate ai vincoli assunzionali.

Per quanto riguarda il settore sociale l'Ente ha subito un ridimensionamento della dotazione organica a seguito del pensionamento di una unità lavorativa.

Relativamente al settore amministrativo, sono state approvate n.2 convenzioni attive per lo svolgimento di n.12 ore di lavoro da prestarsi presso l'Unione Collinare di appartenenza, a seguito di associazionismo di funzioni fondamentali.

Quanto sopra citato ha permesso all'Amministrazione Comunale di produrre un importante riduzione di spesa.

Anche per il settore tecnico non si sono riscontrate particolari criticità. L'organico attualmente in servizio è composto da n.2 istruttori part-time in convenzione con l'Unione Collinare di appartenenza, n. 2 operai e personale ausiliario proveniente dai Cantieri di lavoro, ai quali in questi anni il Comune di Agliano Terme ha aderito.

In sede di adozione degli impegni di spesa, come espressamente previsto dalla vigente normativa, sono state effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a Convenzioni Consip o tramite il Me.Pa.

Nel corso del mandato è stato effettuato una capillare bonifica della banca dati degli immobili, che ha permesso un'attiva politica di contrasto all'evasione ed un efficiente recupero dei tributi comunali.

Dall'esercizio finanziario 2013 il Comune di Agliano Terme, avendo una popolazione superiore ai 1000 abitanti, ha dovuto anche rispettare gli obblighi relativi al Patto di stabilità e nonostante le forze finanziarie per poter intraprendere con tranquillità alcune opere necessarie alla collettività l'Amministrazione è stata obbligata all'immobilismo.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2009 Parametri deficitari positivi ZERO

Anno 2013 Parametri deficitari positivi ZERO

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa.

2009

- D.C.C. 3 in data 16/02/2009 "Approvazione regolamento per l'applicazione della Imposta Comunale sugli Immobili"
- D.C.C. 26 in data 24/09/2009 "Approvazione regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative e per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali"
- D.C.C. 32 in data 24/09/2009 "Approvazione regolamento comunale protezione civile"

2010

- D.C.C. 1 del 29/04/2010 “Approvazione regolamento generale “Giornate della Barbera d’Asti”
- D.C.C. 3 del 29/04/2010 “Modifica regolamento I.C.I. approvato con deliberazione Consiglio Comunale n° 3/2009”
- D.G.C. 67 del 23/12/2010 “Approvazione regolamento pubblicazione atti all'albo pretorio”

2011

- D.C.C. 27 del 17/12/2011 “Approvazione regolamento impianti fotovoltaici”
- D.G.C. 9 del 27/01/2011 “Approvazione nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi”

2012

- D.C.C. 3 del 24/09/2012 “Approvazione regolamento per l’effettuazione delle spese di rappresentanza”
- D.C.C. 10 del 12/06/2012 “Approvazione regolamento del servizio di noleggio con conducente per autovetture e veicoli similiari”
- D.C.C. 19 del 26/10/2012 “Approvazione regolamento Imposta Municipale Unica”

2013

- D.C.C. 1 del 14/01/2013 “Approvazione convenzione con l’Unione Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni” per la gestione associata dei servizi scolastici”
- D.C.C. 2 del 14/01/2013 “Approvazione del regolamento per i controlli interni”
- D.C.C. 4 del 29/04/2013 “Approvazione modifica statuto Associazione Nazionale Città del vino”
- D.C.C. 9 del 05/08/2013 “Istituzione TARES ed approvazione regolamento ed aliquote”
- D.C.C. 14 del 05/08/2013 “Approvazione modifica allo Statuto della s.c.r.l. Colline astigiane”
- D.C.C. 15 del 05/08/2013 “adesione alla Centrale Unica di Committenza”
- D.C.C. 18 del 01/10/2013 “Approvazione regolamento comunale sulla videosorveglianza”
- D.C.C. 24 del 17/12/2013 “Approvazione regolamento in materia di inquinamento acustico”
- D.G.C. 44 del 15/10/2013 “Approvazione del Piano per la Trasparenza”
- D.G.C. 46 del 22/10/2013 “Adozione Codice comportamento dei dipendenti pubblici”

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Tipologia tributo	Aliquota e/o tariffa	Note
Buono mensa	€ 4,00	Tariffe in vigore dall'anno scolastico 2008/2009 e mai NON ritoccate nel periodo di riferimento
Trasporto scolastico	DIVERSI	Tariffe in vigore dall'anno scolastico 2008/2009 e mai NON ritoccate nel periodo di riferimento. Introduzione di esenzioni per fasce reddito ISEE dal 01/01/2011
Rette casa di riposo	DIVERSE	Aumento del 10% delle tariffe in vigore con decorrenza 01/01/2010
Gettoni peso pubblico	€ 3,00	Tariffe in vigore precedentemente all'anno 2009 NON ritoccate nel periodo di riferimento
Tosap	occupazione con ponteggio al mq. al giorno: € 1,50 concentrico/€ 1,00 altre	Tariffe in vigore precedentemente all'anno 2009 NON ritoccate nel periodo di riferimento
Diritti pubblica affissione e pubblicità	> 20% tariffe D.Lgs.507/93 vd. Tariffe approvate con Delib. G.C. 189 del 15/12/1994	
Diritti segreteria U.T.	DIVERSI	Tariffe in vigore dall'anno 2006 NON ritoccate nel periodo di riferimento
Proventi servizi cimiteriali	DIVERSI	Aumento del 5% con decorrenza 01/01/2012

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale e pertinenze	-	-	-	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	-	-	-	200,00	200,00
Terreni agricoli	-	-	-	0,79%	0,79%
Aree fabbricabili	-	-	-	1,06%	1,06%
Fabbricati categoria B	-	-	-	1,06%	1,06%
Fabbricati categoria C (non pertinenze)	-	-	-	0,79%	0,79%
Abitazione non principale	-	-	-	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	0,1%	0,1%
Altri immobili	0,7%	0,7%	0,7%	0,76%	0,76%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	99%	99%	100%	96%	100%
Costo del servizio procapite	130,38	130,24	127,48	133,74	131,53

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n°2 del 14/01/2013 è stato approvato il Regolamento per i controlli interni. Il sistema dei controlli interni si compone del:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivi e successivi, improntati ai principi generali della revisione aziendale.
- Controllo di gestione, che ha per oggetto il monitoraggio della gestione operativa dell'ente, verifica lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nella realizzazione dei predetti obiettivi.
- Controllo sugli equilibri finanziari, che avviene trimestralmente da parte del Responsabile del servizio finanziario ed il cui referto, asseverato dall'organo di revisione contabile, viene trasmesso alla Giunta Comunale.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Settore assetto idrogeologico:

Particolare attenzione è stata posta all'assetto idrogeologico, allertando tempestivamente gli uffici Regionali preposti, "Genio Civile", in situazioni di possibili dissesti.

Gli interventi in Via Fornaci Stazione, via Vallerotonda, Fraz. Brusasacco, Fraz. Dogliano, hanno ripristinato il regolare deflusso dell'acqua e assicurato stabilità alla sede stradale. L'acquisto di una macchina operatrice condotta da personale del Comune, munita di trincia ci ha permesso di pulire adeguatamente le banchine e le scarpate delle strade comunali permettendo alle acque meteoriche di scorrere a valle senza arrecare erosioni al manto asfaltato.

Settore immobili Comunali:

Sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio Comunale, nonostante i tempi di crisi economica.

Con un importante cofinanziamento della Regione Piemonte è stato portato a termine il progetto di risparmio energetico del Palazzo Comunale, che ha prodotto un importante risparmio sui costi di riscaldamento.

L'immobile adibito a scuola primaria è stato adeguato alla normativa vigente con più interventi, così come l'immobile adibito a casa di riposo per anziani.

E' stata sostituita la caldaia e tutto l'impianto di acque reflue alla Caserma dei Carabinieri.

Con un intervento di ristrutturazione, abbellimento e messa in sicurezza della torre dell'acquedotto in P.zza Castello, si è ripristinato il punto panoramico situato in vetta alla torre, che era chiuso al pubblico per motivi di sicurezza da almeno cinque anni.

Illuminazione pubblica

Nel rispetto del programma di mandato e con lo scopo di rendere il nostro territorio più sicuro per i suoi abitanti si sono installati nuovi punti luce nelle borgate soprattutto in prossimità di case isolate.

Su tutto il territorio si sono sostituite centosessanta lampadine a vapore di mercurio con lampade a led, che a fronte di un risparmio del 45% di energia elettrica producono una illuminazione doppia.

Questo ci ha permesso di dare un importante taglio alla spesa di energia elettrica per la pubblica illuminazione, a fronte di un migliore servizio alla popolazione.

Settore Ecologia

Particolare attenzione è stata posta al settore ecologia, con campagne di sensibilizzazione presso la cittadinanza, e con la creazione di due isole ecologiche video sorvegliate, affinché con l'impegno di tutti, si riesca a ridurre ulteriormente la creazione di rifiuti da conferire in discarica con la conseguente riduzione dei costi di raccolta e smaltimento.

Inoltre è stata potenziata la rete fognaria con la posa di nuovi tratti in Fraz. San Rocco e via alla Stazione.

Settore Sport

Al fine di avvicinare sempre più i giovani allo sport con tutti gli innegabili benefici che ne derivano a livello formativo, si sono introdotte agevolazioni economiche all'uso delle strutture sportive presenti sul nostro territorio per i ragazzi in età scolastica.

Si sono sistemati gli spogliatoi dell'area sportiva in P.zza Castello e gli spogliatoi del campo di calcio in via Alle Fontane.

Posa di impianto di videosorveglianza per scongiurare atti che periodicamente venivano perpetrati a danno delle strutture in Via Alle Fontane.

Arredo Urbano e turismo

Agliano Terme è da considerarsi un contesto territoriale con forti potenzialità di espansione turistica, culturale e paesaggistica in quanto contiene all'interno del suo territorio una varietà di offerta per un turismo sempre più consapevole e desideroso di conoscere profondamente il luogo scelto per il suo soggiorno.

Per rendere il nostro Paese più accogliente agli occhi dei molti turisti che transitano sul nostro territorio, si è posta molta attenzione all'arredo urbano con il potenziamento delle aree attrezzate nei vari punti panoramici e con la piantumazione di alberi ornamentali.

E' stato anche avviato un progetto di ricostruzione storica attraverso dei murales di grandi dimensioni che riproducono momenti riconducibili alla storia del nostro Paese. Il primo posato in Via Don Orione riproduce l'incontro tra Federico II di Svevia e la nobildonna Bianca lancia di Agliano presso il Castello. Il secondo riproduce l'immagine del castello così come riportato dall'archivio storico di Asti.

Quando il progetto giungerà al suo completamento permetterà al visitatore di ripercorrere tutte le tappe storiche del nostro Paese dal millesecento fino ai giorni nostri.

Istruzione pubblica

Avvio e potenziamento del servizio di Dopo scuola, inteso come strumento di ausilio alle famiglie e di socializzazione per gli alunni. Gli iscritti al 30/09/2013 erano n°22. Il servizio di trasporto scolastico soddisfa il 100% delle richieste e la tensione dell'Amministrazione ha reso possibile lasciare invariate le tariffe nel corso di tutto il mandato. Il servizio di refezione scolastica soddisfa il 100% delle richieste e, anche in questo caso, non si sono verificati aumenti nel costo del buono pasto. Dal 01/01/2013 la gestione della funzione di Istruzione pubblica viene realizzata in forma associata attraverso l'unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni"

Sociale

La struttura comunale per anziani soddisfa il 100% delle richieste da parte dell'utenza con una capienza di posti letto pari a n°22. Il numero delle giornate di assistenza è passato da n° 7665 nel 2009 a n°7665 nel 2012 con una lieve inflessione nel 2013 per un n° di giornate pari 6842, dovute anche alla contingenza economica della situazione attuale. Sono stati erogati contributi per il sostegno alla locazione, contributi per Assegni di maternità e per Assegni Nucleo familiare numerosi – finanziati dall'Inps – e per il diritto allo studio.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il Nucleo di valutazione valuta la performance dei titolari di posizione organizzativa sulla base dei seguenti fattori e valori percentuali, come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 40, in data 25 settembre 2012:

- a) nella misura del 20% per la performance organizzativa generale dell'ente e della struttura diretta, accertata dal Nucleo di Valutazione;
- b) nella misura del 35% per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi operativi individuali assegnati;
- c) nella misura del 20 %) per i comportamenti organizzativi ;
- d) nella misura del 15 %) per le competenze professionali dimostrate;
- e) nella misura del 10%) per la capacità di valutazione dei collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

E' stata effettuata la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie dirette e indirette per verificarne il rispetto dei limiti previsti dall'art. 3 - comma 27- Legge n. 244/2007 al fine di appurare se esista la finalità istituzionale nell'oggetto sociale delle aziende elencate ed anche al fine di adempiere a quanto richiesto dalla Corte dei Conti e di seguito si relaziona per ogni società la forma giuridica, sede, l'oggetto sociale e le considerazioni inerenti:

1. G.A.I.A. S.p.a. con sede ad Asti – Via Angelo Brofferio 48

La società per azioni ha il compito di gestire tutti gli impianti (di cui è proprietaria) per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nel bacino astigiano al fine di garantire l'autonomia provinciale in merito al problema rifiuti, il massimo recupero dei materiali, uno sviluppo sostenibile del territorio in cui opera. Le attività principali riguardano la:

- Gestione operativa degli impianti (proprietà di GAIA):
- Compostaggio
- Valorizzazione
- Pretrattamento
- Discarica per rifiuti pericolosi
- Gestione delle 14 Ecostazioni (proprietà di GAIA) previste dal Programma provinciale
- Studi, ricerche, progettazione e realizzazione di specifici impianti collegati alla mission di GAIA
- Sensibilizzazione e commercializzazione dei materiali recuperati e dei prodotti finali (es. compost)
- Gestione delle gare d'appalto per i servizi di raccolta dei Comuni soci che lo richiedono
- Attività di bonifica e ripristino ambientale dell'ex discarica di Vallemanina
- Attività di comunicazione nei confronti della popolazione al fine di generare consenso agli impianti di gestione rifiuti urbani
- Acquisizione e mantenimento degli standard di qualità con la certificazione ISO9001, ISO14001, OHSAS18001, EMAS.

Pertanto, trattandosi di Società partecipata che svolge servizio pubblico a rilevanza economica, sussistono i presupposti di cui all'art. 3 - comma 27- Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) e L. 147/2013 (legge stabilità 2014) per il mantenimento della partecipazione del Comune di Agliano Terme nella società. Si evidenzia che tale società ha chiuso gli ultimi tre esercizi in attivo.

2. ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A. con sede ad Asti – Fraz.S.Marzanotto 321

L'Acquedotto della Valtiglione è stato costituito e costruito grazie alla volontà dei Sindaci dei Comuni che si trovano nella vallata attraversata dal torrente Tiglione. Il decreto prefettizio n. 2.601 del 4 febbraio 1952 sanciva la fondazione del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto di Valtiglione con il quale si riconosceva l'obiettivo istituzionale di costruire e di gestire un acquedotto per soddisfare la necessità di approvvigionamento idropotabile della popolazione residente. Successivamente, vista la deliberazione dell'Assemblea Generale in data 11 agosto 1956 e secondo i suggerimenti della Giunta Provinciale Amministrativa, il Prefetto della provincia di Asti, con proprio decreto n. 15.864 del 11 settembre 1956, modificato lo Statuto in vigore ammetteva a far parte del Consorzio Valtiglione altri sedici comuni. Si aggiungeva, in tal modo, la seguente composizione:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| - Agliano Terme | - Incisa Scapaccino |
| - Belveglio | - Isola d'Asti |
| - Bruno | - Maranzana |
| - Calamandrana | - Moasca |
| - Calosso | - Mombercelli |
| - Castagnole delle Lanze | - Mombaruzzo |
| - Castalbogione | - Mongardino |
| - Castelletto Molina | - Montaldo Scarampi |
| - Castelnuovo Belbo | - Montegrosso |
| - Castelnuovo Calcea | - San Marzano Oliveto |
| - Coazzolo | - Vaglio Serra |
| - Costigliole d'Asti | - Vigliano |
| - Fontanile | - Vinchio. |

L'acqua distribuita proviene per il 100% da falde acquifere sotterranee tramite pozzi. Il servizio erogato è rivolto al soddisfacimento del fabbisogno degli utenti per usi diversificati:

- | | |
|--|------------|
| -Civile | domestico; |
| -Civile non domestico (scuole, edifici pubblici, case di riposo); | |
| -Altri relativi al settore agricolo, artigianale, commerciale ed industriale | |

Pertanto, trattandosi di Società partecipata che svolge servizio pubblico a rilevanza economica, sussistono i presupposti di cui all'art. 3 - comma 27- Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) e L. 147/2013 (legge stabilità 2014) per il mantenimento della partecipazione del Comune di Agliano Terme nella società.

2. Società consortile COLLINE ASTIGIANE a r.l. con sede in Agliano Terme - Regione San Rocco n.74 -

La Società Consortile che gestisce l'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane si è costituita nel 1998, concretizzando le sinergie territoriali pubbliche e private nell'ambito di un progetto di sviluppo territoriale incentrato sulla qualificazione e sulla professionalizzazione dell'accoglienza turistica attraverso un servizio formativo quale strumento essenziale di transizione verso la vita attiva e di aggiornamento delle capacità competitive individuali in ambito professionale.

I soci della Soc. Consortile sono:

- Provincia di Asti
- Comune di Agliano Terme
- Comune di Canelli
- Comune di Nizza Monferrato
- Bersano Vini SPA – Nizza Monferrato
- Cassa di Risparmio di Asti
- F.lli Carli – Oneglia

Colline Astigiane s.c.a.r.l. rappresenta la continuità formativa del Centro di Formazione Professionale Alberghiero (anche conosciuto come "scuola alberghiera" gestito dal Comune di Agliano Terme dal 1972).

L'impianto formativo, finanziato dall'Unione Europea, dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro e della Previdenza Sociale, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti, si prefigge l'obiettivo di coniugare il progetto personale alle opportunità del contesto socio-economico, rendendo gli allievi protagonisti attivi e determinati delle proprie scelte di vita, attraverso la promozione continua della persona come individuo, come cittadino e lavoratore.

Pertanto sussistono i presupposti di cui all'art. 3 - comma 27- Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) per il mantenimento della partecipazione del Comune di Agliano Terme nella società. Si evidenzia che tale società ha chiuso gli ultimi tre esercizi in attivo

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1519288,11	1587661,58	1586145,89	1561772,53	1.606.758,45	5,76
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	325530,00	92013,41	125093,11	155800,90	165.764,47	-49,08
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	224705,04	73765,10	0,00	133623,01	0,00	-100,00
TOTALE	2069523,15	1753440,09	1711239,00	1851196,44	1.772.522,92	-14,35

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.460.906,01	1.502.339,46	1.478.774,24	1.463.850,23	1.529.511,96	4,70
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	335.476,84	169.240,61	127.841,28	274.938,48	69.499,46	-79,28
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	234.521,90	74.168,72	77.140,30	80.112,24	77.125,20	-67,11
TOTALE	2.030.904,75	1.745.748,79	1.683.755,82	1.818.900,95	1.676.136,62	-17,47

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	141.380,53	160.388,56	136.206,22	125.045,43	210.159,70	48,65
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	141.380,53	160.388,56	136.206,22	125.045,43	210.159,70	48,65

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1519288,11	1587661,58	1034779,78	1059414,23	1.609.256,12
Spese titolo I	1460906,01	1502339,46	1478774,24	1561772,53	1.532.123,97
Rimborso prestiti parte del titolo III	69816,86	74168,72	77140,30	80112,24	77.125,20
Saldo di parte corrente	-11434,76	11153,40	30231,35	17810,06	6,95
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	325530,00	92013,41	125093,11	155800,90	165.764,47
Entrate titolo V	224705,04	73765,10	0,00	133623,01	0,00
Totale titoli (IV+V)	550235,04	165778,51	125093,11	289423,91	165.764,47
Spese titolo II	335476,84	169240,61	127841,28	274938,48	69.499,46
Differenza di parte capitale	214758,20	-3462,10	-2748,17	14485,43	96.265,01
Entrate correnti destinate ad investimenti					0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	33061,00	85836,02	73978,90	16817,77	3.960,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	247819,20	19400,24	18432,86	11578,91	100.225,01

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

2009

Riscossioni	(+)	1.526.424,92
Pagamenti	(-)	1.469.414,41
Differenza	(+)	57.010,51
Residui attivi	(+)	684.478,76
Residui passivi	(-)	702.870,87
Differenza		-18.392,11
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	38.618,40

2010

Riscossioni	(+)	1.440.491,26
Pagamenti	(-)	1.354.209,95
Differenza	(+)	86.281,31
Residui attivi	(+)	473.337,39
Residui passivi	(-)	551.927,40
Differenza		-78.590,01
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	7.691,30

2011

Riscossioni	(+)	1.423.344,96
Pagamenti	(-)	1.324.740,92
Differenza	(+)	98.604,04
Residui attivi	(+)	424.100,26
Residui passivi	(-)	495.221,12
Differenza		-71.120,86
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	27.483,18

2012

Riscossioni	(+)	1.422.237,34
Pagamenti	(-)	1.439.097,48
Differenza	(+)	-16.860,14
Residui attivi	(+)	554.004,53
Residui passivi	(-)	504.848,90
Differenza		49.155,63
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	32.295,49

2013

Riscossioni	(+)	1.510.447,46
Pagamenti	(-)	1.340.162,19
Differenza	(+)	170.285,27
Residui attivi	(+)	472.235,16
Residui passivi	(-)	546.134,13
Differenza		-73.898,97
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	96.386,30

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	22.188,22	113.545,92	36.022,07	0,00	
Per spese in conto capitale	5.655,81	8.060,96	16.177,31	10.301,59	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	247.510,06	246.357,55	358.854,50	416.319,26	
Totale	275.354,09	367.964,43	411.053,88	426.620,85	534.116,84

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	299.246,12	367.800,26	400.475,31	352.495,18	610.885,87
Totale residui attivi finali	1.186.327,29	1.015.913,69	822.845,91	742.102,70	474.732,83
Totale residui passivi finali	1.210.219,32	1.015.749,52	812.267,34	667.977,03	548.746,14
Risultato di amministrazione	275.354,09	367.964,43	411.053,88	426.620,85	534.116,84
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			3900,00		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	29424,31	85836,02	73978,90	16817,77	3960,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	29424,31	85836,02	77878,90	16817,77	3960,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.145,30	19.606,42	30.654,00	291.537,82	342.943,54
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	5.046,00	6.816,17	11.862,17
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	460,00	7.800,00	15.300,55	59.952,32	83.512,87
Totale	1.605,30	27.406,42	51.000,55	358.306,31	438.318,58
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	27.635,69	0,00	30.384,52	78.990,47	137.010,68
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	47.313,41	0,00	0,00	100.000,00	147.313,41
Totale	74.949,10	0,00	30.384,52	178.990,47	284.324,09
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.752,28	0,00	0,00	16.707,75	19.460,03
TOTALE GENERALE	79.306,68	27.406,42	81.385,07	554.004,53	742.102,70

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.955,84	3.263,43	19.256,26	302.333,53	328.809,06
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	71.039,17	16.916,69	45.847,02	200.596,57	334.399,45
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	517,74	1.233,00	1.098,98	1.918,80	4.768,52

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	47,75%	43,60%	32,49%	27,80%	35,48%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Mai

6. Indebita mento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1661671,72	1586498,76	1507993,71	1427879,71	1351129,71
Popolazione residente	1679	1685	1690	1698	1687
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	989,68	941,54	892,30	840,92	800,91

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,430%	5,259%	4,850%	4,380%	4,26%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	23.520,68	Patrimonio netto	2.071.164,34
Immobilizzazioni materiali	4.643.871,08		
Immobilizzazioni finanziarie	312.500,00		
rimanenze	0,00		
crediti	1.156.359,06		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.046.364,40
Disponibilità liquide	233.064,81	Debiti	2.251.786,90
Ratei e risconti attivi	0,01	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	6.369.315,64	TOTALE	6.369.315,64

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	25.320,28	Patrimonio netto	2.725.625,01
Immobilizzazioni materiali	5.371.375,37		
Immobilizzazioni finanziarie	389.560,24		
rimanenze	0,00		
crediti	746.447,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.300.023,75
Disponibilità liquide	352.495,18	Debiti	1.859.550,02
Ratei e risconti attivi	0,01	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	6.885.198,78	TOTALE	6.885.198,78

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	456484,51	456484,51	456494,51	416210,25	387631,32
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	418540,98	391335,44	360689,25	387631,32	387631,32
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,649%	26,048%	29,110%	27,627%	25,300%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	287,19	247,98	254,73	238,17	229,77

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	0,006	0,006	0,006	0,006	0,006

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2009 € 1.080,00
Anno 2010 € 3.500,00
Anno 2011 € 3.000,00
Anno 2012 € 540,00
Anno 2013 € 540,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	37834,75	37632,26	37632,26	37632,26	37632,26

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NON RICORRE LA FATTISPECIE

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente è stato oggetto di Deliberazione n.393/2012/SRCPIE/PRSE del 20 novembre 2012, in seguito ai controlli di cui ai commi 166 e 167 dell'art. 1 della Legge 266/2005, con la quale è stato invitato ad adottare ogni misura gestionale utile ad assicurare un equilibrio strutturale che escluda rischi per gli equilibri di bilancio e a dare adempimento alle previsioni di cui al D.L. 95/2012, convertito dalla L.135/2012.

- Attività giurisdizionale: l'ente NON è stato oggetto di sentenze.

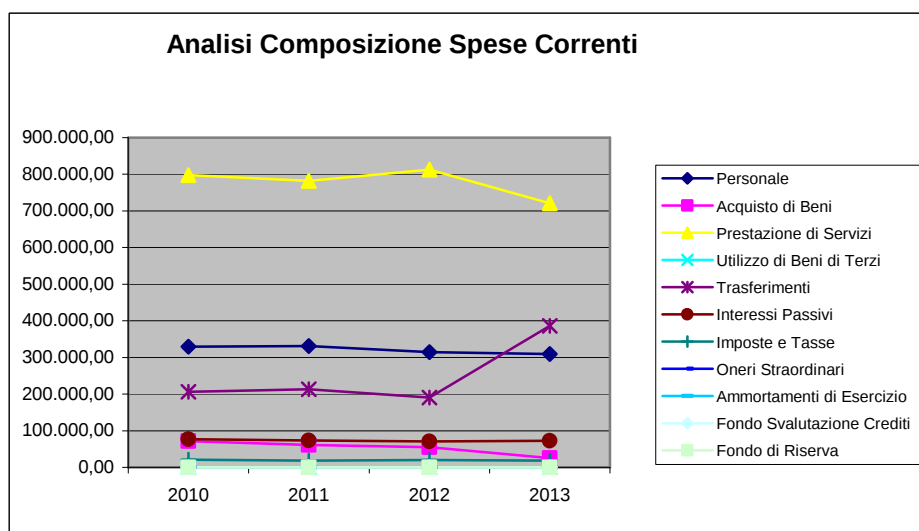
2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa. Si riportano prospetto dimostrativo dei risparmi ottenuti nel periodo 2010/2013

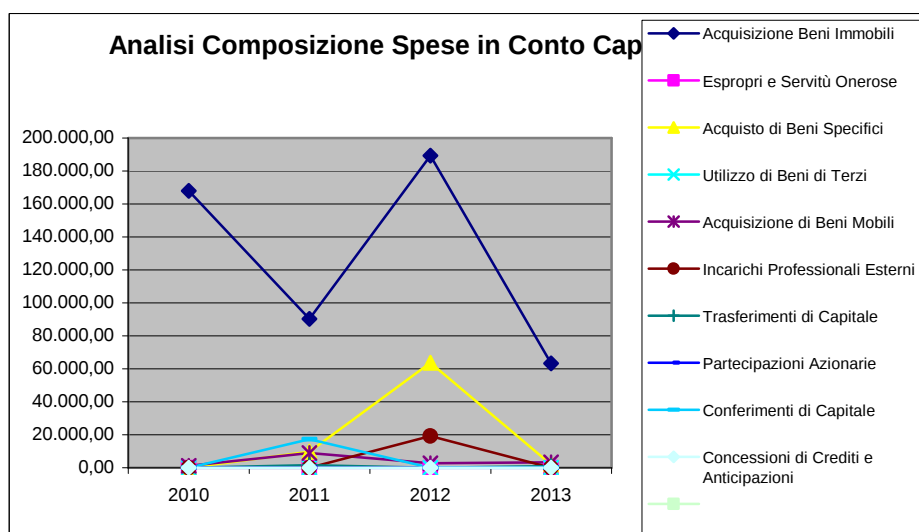
ANALISI COMPOSIZIONE SPESE PER INTERVENTO DAL 2010 AL 2013

Situazione su Impegnato

Conto del bilancio	2010	2011	2012	2013	% Scost. 2013/2012	% Scost. 2013/(Media 2010-2011- 2012)
Spese Correnti						
Personale	329.723,05	330.956,38	314.625,90	309.293,09	-1,69	-4,86
Acquisto di Beni	71.561,90	61.166,72	54.941,35	25.382,22	-53,80	-59,43
Prestazione di Servizi	797.347,50	782.239,92	813.047,81	720.497,38	-11,38	-9,66
Utilizzo di Beni di Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	206.136,78	212.851,50	190.812,99	386.054,34	102,32	89,92
Interessi Passivi	76.599,93	73.628,35	70.656,41	72.838,16	3,09	-1,07
Imposte e Tasse	20.970,30	17.931,37	19.765,77	18.058,78	-8,64	-7,66
Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento di Esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Svalutazione Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.502.339,46	1.478.774,24	1.463.850,23	1.532.123,97	4,66	3,41



Conto del bilancio	2010	2011	2012	2013	% Scost. 2013/2012	% Scost. 2013/(Media 2010-2011- 2012)
Spese in Conto Capitale						
Acquisizione di Beni Immobili	168.046,61	90.197,93	189.273,80	63.268,73	-66,57	-57,59
Espropri e Servitù Onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di Beni Specifici	0,00	9.745,57	63.743,54	1.966,03	-96,92	-91,97
Utilizzo di Beni di Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di Beni Mobili	1.194,00	8.893,50	2.721,14	3.214,70	18,14	-24,71
Incarichi Professionali Esterni	0,00	0,00	19.200,00	0,00	-100,00	-100,00
Trasferimenti di Capitale	0,00	1.644,28	0,00	1.050,00	0,00	91,57
Partecipazioni Azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di Capitale	0,00	17.360,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Concessioni di Crediti e Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	169.240,61	127.841,28	274.938,48	69.499,46	-74,72	-63,55



PARTE V-I. Organismi controllati.

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esterneizzazione attraverso società: (ove presenti)**

NON ESISTE LA FATTISPECIE

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			15163364,00	0,85	1354434,00	56349,00
2	008			5723344,00	5,80	5214796,00	-142081,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	005			15.066.644,00	0,85	3.486.651,00	29.563,00
2	008			8.232.867,00	5,80	5.067.594,00	9.351,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

NON ESISTE LA FATTISPECIE

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Agliano Terme* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 26/02/2014.

Lì 20/02/2014

Il SINDACO

f.to in originale SERRA FRANCO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 24/02/2014 .

L'organo di revisione economico finanziario¹

f.to in originale NOVALI DOTT. GUIDO